



## Provincia di Ravenna

N. 2 delle deliberazioni

SEDUTA DEL 18/01/2011

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

L'anno **duemilaundici**, addì **diciotto** del mese di **Gennaio** alle ore **15:35**, si è riunito il Consiglio Provinciale sotto la presidenza della Sig.ra Elena Rambelli, Presidente del Consiglio, in seduta **pubblica in sessione straordinaria** di prima convocazione :

Presidente della Provincia: GIANGRANDI Francesco

Consiglieri della Provincia:

GIANGRANDI FRANCESCO	P	GAGLIARDI GIORGIA	A
RAMBELLI ELENA	P	GALASSINI VINCENZO	P
BANDOLI TIZIANA DANIELA	P	GUALANDI ROBERTO	P
BENEDETTI CARLA	P	MAZZOLANI MASSIMO	P
BENELLI GIOVANNA MARIA	P	MISSIROLI MATTIA	P
BOCCHINI FABIO	P	MONDINI GUIDO	A
BOLOGNESI ROBERTO	P	MONTI GIOVANNI	P
CALDERARA ROBERTA	P	MORINI FRANCESCO	P
CAMPIDELLI FIORENZA	P	PULA PAOLA	A
CASADIO ORIANO	P	RASPANTI MATTEO	P
CASAMENTO FABRIZIO	P	RIDOLFI RAFFAELLA	A
CENTARRI SARA	A	SOLAROLI VALERIANO	A
DALLA VECCHIA ELISEO	P	TARLAZZI ROSITANO	P
FABBRI GUIDO	P	VILLA FRANCESCO	P
FAROLFI MARTA	A	ZOLI ANGELO	P
FEDERICI CRISTINA	P		

Presenti n. 24

Assenti n. 7

*ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE RAVAGNANI ANDREA;*

Essendo i presenti n. 24 su n. 31 componenti il Consiglio e cioè: il Presidente della Provincia e n. 30 Consiglieri ed essendo, pertanto, l'adunanza legale, il Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta, ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sottoindicato.

Per la votazione segreta vengono nominati dal Presidente del Consiglio scrutatori i Signori Consiglieri: **MORINI FRANCESCO; GUALANDI ROBERTO; VILLA FRANCESCO;**

OGGETTO n. 2 (PUNTO 9 DELL'O.D.G.)

APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER L'ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA MISURAZIONE, VALUTAZIONE E INTEGRITA' E TRASPARENZA DELLA PERFORMANCE IN ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI RECAE DAL D.LGS. 27 OTTOBRE 2009, N. 150.

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

### *Richiamati:*

- l'art. 7 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che stabilisce che, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, il comune e la provincia adottino regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni;

- l'art. 42, comma 2 lett. a), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che attribuisce al Consiglio Provinciale la competenza per l'individuazione dei criteri generali in materia di ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

- l'art. 48, comma 3, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che demanda alla competenza della Giunta Provinciale l'adozione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;

- l'art. 89 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che precisa che gli enti locali disciplinano con propri regolamenti, in conformità allo Statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità, ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità, indicando le materie in cui si può estendere tale potestà regolamentare, e provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti espletati;

- l'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 secondo il quale le Amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;

### *Premesso altresì che:*

- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, ha disciplinato il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche al fine di assicurare elevati standard qualitativi del servizio tramite la valorizzazione dei risultati e la misurazione della performance organizzativa e individuale, enfatizzando la cultura del risultato e della meritocrazia e rafforzando i principi di efficienza

- tale Decreto legislativo, ha individuato due tipologie di norme destinate agli Enti Locali:

- norme che rientrano nella potestà legislativa esclusiva esercitata dallo Stato, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettere l) ed m), della Costituzione, ovvero gli articoli: 11, commi 1 e 3, da 28 a 30, da 33 a 36, 54, 57, 61, 62, comma 1, 64, 65, 66, 68, 69 e 73, commi 1 e 3
- norme che costituiscono principi generali ai quali si adeguano gli enti locali, ovvero gli articoli: 3, 4, 5, comma 2, 7, 9, 15, comma 1, 17, comma 2, 18, 23, commi 1 e 2, 24, commi 1 e 2, 25, 26, 27, comma 1, e l'articolo 62, commi 1-bis e 1-ter;

- la mancata adozione di apposite regolamentazioni di adeguamento comporta l'immediata applicazione delle disposizioni previste per tutte le pubbliche amministrazioni;

**RITENUTO OPPORTUNO** adeguare i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente ai principi stabiliti dalla vigente normativa, individuando linee guida alle quali fare riferimento per l'adozione del regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della performance in adeguamento alle disposizioni recate dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

PRECISATO che nel recepimento delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 sopra richiamato, la Provincia di Ravenna dovrà ispirarsi ai seguenti principi e criteri:

- la programmazione, la misurazione e la valutazione dell'azione amministrativa costituiscono il ciclo di gestione della performance;
- la misurazione e la valutazione della performance hanno l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio pubblico offerto dall'Ente, valorizzando le competenze professionali tecniche e gestionali, secondo i principi di responsabilità per risultati conseguiti, integrità e trasparenza dell'azione amministrativa;
- la misurazione, la valutazione e l'incentivazione della performance individuale e di quella organizzativa sono effettuate secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse dei destinatari dei servizi e degli interventi;
- i compiti relativi all'elaborazione della proposta di sistema di valutazione della performance, di monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema di valutazione e di supporto e consulenza interna sono attribuiti all'organismo indipendente di valutazione

UDITA la relazione del Presidente Giangrandi;

UDITI gli interventi dei Consiglieri: Casadio, Zoli e, per la dichiarazione di voto, il Consigliere Bolognesi, in atti:

ACQUISITO il parere favorevole della commissione consiliare permanente n. 1 sulla presente proposta di deliberazione, espresso nella seduta del 20 Dicembre 2010;

Di seguito,

il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento presentato dal Vice Presidente del Consiglio Casadio Oriano in data 12 Gennaio 2011, pg. 2011/1507 che si allega sub A, ed istruito ai sensi dell'art. 28 del vigente Regolamento del Consiglio Provinciale;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Settore competente;

#### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Dopo votazione espressa per alzata di mano da parte dei 24 Consiglieri presenti con voti UNANIMI e favorevoli

#### APPROVA

l'emendamento presentato dal Vice Presidente del Consiglio Casadio Oriano in data 12 Gennaio 2011 (Allegato sub A);

In successione il Presidente del Consiglio pone in votazione l'approvazione delle linee guida per l'adozione del Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione ed integrità e trasparenza della performance, in adeguamento alle disposizioni recate dal D. Lgs. 27 Ottobre 2009 n. 150, comprensivo dell'emendamento;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Settore competente;

#### OMISSIS

DOPO la votazione espressa per alzata di mano da parte dei 24 Consiglieri presenti, con voti UNANIMI e favorevoli

## DELIBERA

di approvare, ai sensi dell'art. 42, c. 2, lett. a) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 i seguenti criteri generali per il recepimento nell'ordinamento degli uffici e dei servizi delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 che mirano alla valorizzazione dei risultati e alla misurazione della performance organizzativa e individuale, enfatizzando la cultura del risultato e della meritocrazia e rafforzando i principi di efficienza e trasparenza:

- la programmazione, la misurazione e la valutazione dell'azione amministrativa costituiscono il ciclo di gestione della performance;
- la misurazione e la valutazione della performance hanno l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio pubblico offerto dall'Ente, valorizzando le competenze professionali tecniche e gestionali, secondo i principi di responsabilità per risultati conseguiti, integrità e trasparenza dell'azione amministrativa;
- la misurazione, la valutazione e l'incentivazione della performance individuale e di quella organizzativa sono effettuate secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse dei destinatari dei servizi e degli interventi;
- i compiti relativi all'elaborazione della proposta di sistema di valutazione della performance, di monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema di valutazione sono attribuiti all'organismo indipendente di valutazione

Successivamente

SU proposta del Presidente del Consiglio;

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTA la necessità e l'urgenza di procedere con l'approvazione del Regolamento per la disciplina dei predetti criteri entro il 31 dicembre 2010;

Dopo la votazione espressa per alzata di mano da parte dei 24 Consiglieri rpresenti con n. 23 favorevoli, nessun contrario e n.1 astenuto: Bognesi Roberto (gruppo misto);

## DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
F.to RAMBELLI ELENA

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to RAVAGNANI ANDREA

SI ATTESTA che la presente deliberazione è **stata affissa** all'albo pretorio della Provincia per la pubblicazione *per quindici giorni*.

Ravenna, 03/02/2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
F.to .....

Copia conforme all'originale per uso amm.vo.

Ravenna, lì

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
.....

SI CERTIFICA:

che la presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art.134, comma quarto, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

Ravenna,

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
F.to .....

Si ATTESTA che la presente deliberazione è **stata pubblicata** all'albo pretorio della Provincia dal 03/02/2011 al 18/02/2011  
(N. .... DI REGISTRO)

Ravenna, 19/02/2011

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
F.to .....

**AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI**

*(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti e al segretario generale)*

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre **proporre ricorso** al Tribunale Amministrativo Regionale competente, *ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034*, entro il termine di **60 giorni** dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza.....